

◆ Il presidente della Camera: ci sono cose che è possibile fare subito. E le nuove assunzioni «se usate bene daranno una grossa mano»

# Violante: «Più poteri alla polizia contro il crimine»

## «La sicurezza è il primo bene collettivo che lo Stato deve garantire ai cittadini»

GIUSEPPE VITTORI

MODENA Bisognerebbe dare «più poteri di investigazioni» alla Polizia. «Oggi ne ha troppo pochi». Secondo Luciano Violante, questo potrebbe essere uno dei provvedimenti da adottare per migliorare la situazione in materia di criminalità urbana e di sicurezza. A Modena, dove ha partecipato alla festa dell'Unità, il presidente della Camera ha osservato che ci sarebbero «due o tre cose che si possono fare subito». Per esempio, «nella legge Simeone c'è una norma che tutti hanno votato, ma che si è rivelata sbagliata: quella della notifica a mano della persona condannata. In questo modo, «chi è avvertito dal difensore non si fa semplicemente e puramente trovare a casa» e così la condanna «non è eseguita». Questa, per Violante, è «una cosa che si può correggere». Inoltre, ha proseguito Violante rispondendo alle domande dei giornalisti, «è stabilito che non si ricorre alla custodia cautelare quando c'è la possibilità della sospensione cautelare della pena». Ma, «naturalmente», questa norma aiuta i «delinquenti che commettono molti reati», ha osservato ancora il presidente della Camera.

**NUOVO WELFARE**  
La riforma è giudicata urgente perché non si aprano conflitti tra generazioni

Violante ha spiegato di «avere l'impressione» che con queste tre iniziative (più poteri investigativi alla polizia e correzione di queste due norme) si potrebbe dare «molto chiaramente» l'idea ai cittadini che c'è «maggior sicurezza».

Poi, i sei mila poliziotti e carabinieri assunti, «se utilizzati bene», «daranno una grossa mano», ha detto ancora Violante, ricordando che a Milano si è ridotta la criminalità dopo l'aumento della forza di polizia.

Oltre alla lotta contro la crimi-

nalità «normale», è questione urgente quella di modernizzare lo Stato sociale: sono questi i due obiettivi che ha indicato il presidente della Camera per «combattere le nuove forme di limitazione della libertà». Violante infatti aveva già affrontato il tema della criminalità, sul quale poi è tornato nella giornata, durante l'inaugurazione, a Pavullo nel Frignano, del monumento alla memoria della medaglia d'oro della Resistenza Mario Ricci, scomparso dieci anni fa, per invitare a operare, «con la forza che ci viene dai valori e dai principi della lotta di Liberazione e dal coraggio della ragione», per questi due obiettivi «che possono costituire la nuova grande meta, insieme ideale e pratica, sulla quale impegnare l'intero Paese». «Siamo consapevoli - ha spiegato Violante - che la sicurezza costituisce il primo grande bene collettivo che lo Stato ha il dovere di garantire a tutti i cittadini. Sappiamo che con l'attuale modello di Stato sociale le giovani generazioni rischiano sempre di più l'esclusione dal sistema dei diritti fondamentali».

Sul fronte della sicurezza, Violante ha chiesto di applicare «l'efficienza che le forze dell'ordine hanno realizzato nella lotta contro la criminalità organizzata anche contro la criminalità di strada» dando più poteri alla polizia per investigare e individuare quel «criminale medio» che attualmente può contare su una sostanziale impunità. Violante ha osservato che oggi in galera solo una minoranza dei reati, quelli che non hanno i soldi per la difesa, mentre «per molti altri il massimo della pena è costituito di fatto dagli arresti domiciliari». Per questo «si impone una revisione equa e non vendicativa di tutti gli istituti di indulgenza e

L'INTERVISTA ■ ITALO FALCOMATÀ, sindaco di Reggio Calabria

# «Ascoltateci, siamo in prima linea»

ENRICO FIERRO

ROMA «Le ronde armate nella mia città? Un'invenzione giornalistica. O qualcosa di peggio». Italo Falcomatà è il sindaco «sullivista» di Reggio Calabria. Quel profondo Sud da liberare dalla criminalità, un obiettivo che per il Presidente del Consiglio è una «priorità assoluta». Eppure... Nella città di Falcomatà, fino a pochi anni fa teatro di una delle più sanguinose guerre di mafia (più di 600 morti tra boss, killer e picciotti), le grandi cosche hanno subito colpi tremanti: arresti di latitanti importanti e sequestri di beni per centinaia di miliardi. Le grandi «famiglie» si stanno leccando le ferite, aspettano che la tempesta passi. E ora è il momento dei «cani sciolti», piccoli gangster dediti allo spaccio della droga, alle rapine e soprattutto al racket delle estorsioni. A Pellarò, periferia della città, la gente è scesa in strada, i commercianti hanno organizzato «ronde» per difendere i loro negozi. Così si leggeva su un «dancio di agenzia». «La notizia è stata abbondantemente gonfiata», dice il sindaco. Che subito aggiunge: «Ma non è questo il problema. La cosa che più mi preoccupa è l'impatto che essa ha avuto sulla gente del quartiere. Un impatto positivo: «Magari ci fossero le ronde», mi hanno detto in molti».

Perché sindaco? «Perché la città non è controllata, perché le forze dell'ordine sono insufficienti, perché l'uomo del racket che va in giro di notte a piazzare una bomba con le biglie d'acciaio o una tanica di benzina davanti ad un negozio ha la certezza di non essere visto

da nessuno. Queste sono le riposte e potrei continuare. Eppure polizia, carabinieri e finanza in questi anni hanno inferto colpi durissimi alla mafia, sequestrato beni per centinaia di miliardi a boss fino a ieri intoccabili, restituito aree e immobili alla comunità, la magistratura fa il suo dovere, abbiamo funzionari eccellenti. Ma il punto non è questo».

Quale è allora, sindaco Falcomatà?

«Le politiche dell'ordine pubblico. Mi spiego: il Presidente D'Alema fa bene a dire le cose che ha detto a Bari, ma la presa d'atto della serietà della situazione della sicurezza nelle città da parte del governo arriva con molto ritardo. Sono stato molto critico nei confronti dell'allora ministro Napolitano e sono critico anche nei confronti dell'attuale ministro dell'Interno, perché non si possono seguire acriticamente le linee di programmazione indicate dai vari capi della Polizia, spesso sorti alle sollecitazioni che vengono da parte di noi sindaci sul problema dell'ordine pubblico. E badi bene che io non mi sento un «sindaco sceriffo». Ma tra il modello americano e quello italiano dell'assoluta incomplicabilità tra periferia e ministero centrale sul problema lotta alla criminalità, ci dovrà pur essere una via di mezzo».

Insomma, lei chiede di avere voce in capitolo per quanto riguarda le politiche dell'ordine pubblico nella sua città...

«Chiedo che il ministero dell'Interno costruisca un rapporto stretto con i sindaci delle realtà più esposte. A Reggio sono stati fatti passi da gigante nella lotta alla mafia, l'azione congiunta di polizia, carabinieri e Guardia di finanza ha determinato la «liberazione» delle istituzioni dall'influenza mafiosa, ma lo Stato nel suo insieme rischia di perdere la credibilità acquisita se non riconquista tutto il territorio. E il territorio si riconquista con uomini e mezzi».

Il governo ha annunciato l'as-

sunzione di almeno 7 mila uomini nelle forze dell'ordine... «Il governo può fare gli annunci che vuole, ma io, in qualità di sindaco, come voglio conoscere i programmi del ministro del Lavoro sui temi dello sviluppo e dell'occupazione, così intendo essere messo al corrente delle iniziative del Viminale in materia di contrasto alla criminalità. Quanti di questi nuovi poliziotti, carabinieri e finanzieri arriveranno a Reggio? E questa la domanda più che legittima. O si aumentano i mezzi e gli uomini o si rischia di perdere la condizione di favore conquistata in questa città dalle forze dell'ordine. Devono cambiare i parame-

tri di giudizio del Viminale. Reggio, ad esempio, ha un territorio più vasto di Milano, una popolazione residente certamente inferiore, ma una «popolazione delinquente» indubbiamente superiore. Ma a Roma, si continua a decidere il numero di magistrati o di poliziotti e carabinieri da distribuire sul territorio ancora con il vecchio parametro del numero di abitanti. E deve cambiare anche un certo atteggiamento burocratico che impedisce la velocità degli interventi. Faccio un esempio: se io come sindaco non affido dei locali del comune e li metto a disposizione del ministero dell'Interno per aprire un sub-commissariato di polizia in una zona di periferia, essi verifica che la convenzione viene firmata dopo mesi, così non va bene. Noi abbiamo solo 156 vigili urbani per controllare una città che ha una estensione territoriale vastissima e ancora non mi viene concesso di assumerne altri, perché le norme sono vecchie e parlano di un vigile ogni 700 abitanti. E assurdo». E il rischio è che quella delle ronde possa diventare una notizia «vera».

«Il rischio c'è, qualcuno potrebbe soffrire sul fuoco di questa città, coltivare vecchie nostalgie - non dimentichiamo che Reggio è stata anche la città della rivolta -, camuffare le ronde per impegno antimafia. La lotta alla mafia e a tutte le forme di criminalità la deve fare lo Stato. Che però deve essere presente con uomini e mezzi sul territorio. Non si possono scappare risultati importanti come l'arresto di superlatitanti e la confisca dei beni mafiosi, lasciando il gangster del racket o lo spacciatore nella più totale impunità».



Forze dell'ordine, vorrei sapere quanti dei nuovi assunti arriveranno in questa città



La polizia davanti alla gioielleria di Ezio Bartocci rimasto ucciso durante un tentativo di rapina alcuni giorni fa a Milano. In basso Luciano Violante

Ansà

SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a l'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno
Nome: Cognome
Via: N°
Cap: Località
Telefono: Fax
Data di nascita: Doc. d'identità n°
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedirete all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
Carta Si Diners Club Mastercard American Express
Visa Eurocard Numero Carta
Firma Titolare Scadenza
I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (legge n. 675 del 31/12/96) che interdice per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concernente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Pretro in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettifica, cancellazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

l'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE Paolo Gambesca
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosciani
CAPO REDATTORE CENTRALE Maddalena Tulanti
L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A.
CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario
CONSIGLIERI
Giampaolo Angelucci
Francesco Riccio
Paolo Torresani
Carlo Trivelli
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE:
00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13
Tel. 06/699961, fax 06/6783555
1041 Bruzelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 17/67 Tel. 0032-2850893
20045 Washington, D. C., National Press Building
529 14th Street N. W., Tel. 001-202-6628907
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

l'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6)
n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 260.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,3)
n. 5 L. 240.000 (Euro 123,9), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità via FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzante: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.
Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/6999670-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 167-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 45x30) Commerciale feriali L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)
Feriale Festivo
Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)
Marchette di testata L. 4.060.000 (Euro 2.096,8)
Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)
Finanz. Legali/Concess. Aste/Alloggi: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)
Concessionaria per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.
DIREZIONE GENERALE: Milano 20124 - Via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611
Aree di vendita
Milano: via Giuseppe Carducci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 17/14 - Tel. 010/540184 - 56-78 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 44 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberini, 88 - Tel. 06/4200911 - Bari: via Amerigo, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Cagliari: corso Sella, 37/43 - Tel. 095/7263111 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250
Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.
Sede Legale e Presidenza: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 (Torre) - Tel. 02/748211 - Telex: 02/70001941
DIREZIONE GENERALE e OPERATIVE: 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 (Torre) - Tel. 02/748211 - Telex: 02/70003588
00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/85356006 20134 MILANO - Via Lucifora, 56 (Torre) - Tel. 02/748211
40121 BOLOGNA - Via del Borgo, 85/A - Tel. 051/249939 50100 FIRENZE - Via Don Giovanni Minzoni 48 - Tel. 055/561277
Stampa in fac-simile:
Se/Be Roma - Via Carlo Presutti 130
Satim S.p.A., Paderno Dugnano (MI) - S. Stalato dei Giovi, 137
STS S.p.A. 95030 Catania - Strada 5°, 35
Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 167-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DALL'UNITÀ AL VENERDI dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 167-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.